

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.39 - 6.31 - 7.59 (1) - 10.42 - 12.0 - 16.13 - 18.53.
 - Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.40 - 8.51 - 10.25 (2) - 12.45 - 14.25 - 17.20 - 18.9 - 20.40 (2).
 Bergamo - Milano (via Treviglio): 4.50 - 6.5 - 7.30 - 8.35 - 10.3 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.10 - 21.50.
 (1) Festivo - (2) Solo alla domenica e il 12 agosto.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 7.10-9.3; 10.35-16.10; per Carona: 10.35-11.0; per Roncobello: 10.35-16.10; per Mezzoldo: 10.35-10.10; per Avcarona: 9.35-10.35-16.10-10.10; per S. Brigida: 10.45-10.10.
 Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30-9.10; 15.10-17.40; da Carona id. 5.10-14.40; da Roncobello id. 5.25-10.05; da Mezzoldo id. 5.30-15.10; da Averara: 5.55-10; 15.35-18; da S. Brigida id. 5.30-15.10.

Festa dell'Assunzione di Maria

Genesis della Festa.

L'Assunzione è la festa propriamente detta di Santa Maria o del Transito da questa vita e dell'ingresso di Maria in Cielo.

È certo la festa più grande in onore della Vergine, e che caratterizza in modo speciale la sacra liturgia del mese di Agosto.

Preso nel significato generale e vago del beato passaggio di Lei alla vita eterna (come è per la festa di tutti i Santi che onora la chiesa) rimonta alla più lontana antichità. Anzi si crede comunemente che sia la prima in ordine di tempo fra le feste proprie di Maria. In un panegirico di S. Teodosio recitato l'anno 500 da Teodoro, si narra che i monaci di Palestina, celebravano, ogni anno, con grande pompa, la memoria della madre di Dio.

L'istituzione di valore è quella con cui S. Gregorio di Tours prova come la Francia nel sec. VI celebrò la festa della Vergine. A metà del sec. VII il Decimo Concilio di Toledo giudica opportuno di metter fine agli usi spagnoli, assegnando alla festa una data unica per tutte le diocesi. In uno dei più antichi Martirologi questa è detta festa del riposo, del passaggio, della deposizione, del sonno di Maria Vergine.

Da argomenti irrefutabili desunti dagli antichi libri liturgici, che chiamano Dormizione la festa di Maria, risulta che tale festa era certamente introdotta in Roma nel VII secolo, può anche dirsi che in quel tempo la Chiesa di Oriente e d'Occidente celebrava la festa dell'Assunzione.

Dapprima Roma e Oriente onoravano la Vergine il 15 Agosto, la Francia il 18 Gennaio, e la Spagna il 18 Dicembre. Sembra che la data del 15 Agosto sia stata scelta non tanto per ricordare la vera data del beato passaggio di Maria, ma piuttosto per opportunità di stagione e per ottenere la benedizione della Vergine sulle messi e sulle campagne. Ora si celebra dovunque il 15 Agosto e dovunque esplicitamente si intende solennizzare il felice transito e l'Assunzione corporale di Maria.

Quando ebbe origine questa credenza non è facile saperlo; sta il fatto però che S. Gregorio di Tours fin dal sec. VI attesta nel modo più esplicito la presenza corporale di Maria in Cielo. Alla fine del VII secolo il Messale romano esprime in una magnifica preghiera per la festa di Maria la medesima credenza. Nel sec. VIII si nota un linguaggio molto riservato e incerto, forse per il troppo timore di prendere abbagli dato il gran numero di scritti apocrifi; ma tali dubbiezze non tardano a dissiparsi in principio del sec. IX. Da quel tempo infatti l'Assunzione corporale di Maria Vergine è definitivamente ammessa ed accettata in tutto il mondo cattolico.

Cosicché sebbene la Chiesa ancora non abbia definito doversi ritenere come dogma di fede la sua assunzione corporale, sarebbe temerario per un credente rigettare o anche solo mettere in dubbio, tale privilegio, per tanti titoli così convenienti alla grandezza di Maria e poggiato sulla costante tradizione dei Padri e della Chiesa.

Gli ultimi anni di Maria.

La vita di Maria, scrive il Capelatro (vita di G. Cristo) dal momento in cui vide il suo Gesù risorto, andò man mano consumandosi dal desiderio ardentissimo di ricongiungersi per sempre al Figliuolo diletto; desiderio che lentamente la consumò fino alla sua realizzazione. Ancora una volta il nostro cuore desideroso di notizie della madre celeste, deve lamentare il silenzio del Vangelo intorno agli ultimi anni e giorni di Maria. La vita della Madonna nel Vangelo è considerata non tanto in rapporto a se stessa quanto soltanto a Gesù Cristo Redentore. Perciò Ella ci appare appieno nei momenti più solenni di contatto col Verbo, nella Annunciazione dell'Angelo, nella nascita, in qualche episodio della sua vita e scomparire nel Calvario dopo che Giovanni la ricevette come madre e la prese con se. Un fatto solo è incontestabile per la affermazione di S. Luca Evangelista che ce la ricorda presente cogli apostoli alla discesa dello Spirito Santo il giorno di Pentecoste. Poi silenzio assoluto. Sulla frase di Giovanni possiamo ritenere sicuramente che dopo la morte di Gesù visse coll'apostolo diletto. Ma dove? e fino a quando? Fortunatamente la Tradizione sacra non è così muta come il Vangelo. Essa ci presenta Maria al sepolcro di Gesù, poi nel Cenacolo mentre con ferma fede attende la Risurrezione e la discesa dello Spirito Santo. Ci dice e ci permette di pensare che a Lei prima che a ad altri sia apparso Gesù appena risorto, e ce la descrive presente all'Ascensione di G. C. al cielo. Poi, dispersi gli Apostoli per il mondo, Ella restò con Giovanni e visse ora a Gerusalemme ora ad Efeso fino all'età di poco più che settant'anni. Certo si può affermare che Ella fu lasciata in terra ancora a lungo dopo la morte di Gesù perché facesse da madre agli Apostoli ed alla Chiesa nascente. Piace tanto al nostro Cuore di cristiani la tradizione secondo la quale gli apostoli facevano ricorso a Lei per consiglio e conforto e quanto godevamo di sentirLa parlare affabilmente del suo Gesù. Da Lei certo attinsero gli Evangelisti le notizie dell'infanzia e vita privata di Gesù, da Lei la sapienza che trasfusero nei loro scritti.

Nei passati giorni il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza l'avvocato Balzaro, l'animatore della lotta antiblasfema e antimodista, ed il R. Padre Gavetti, direttore del Segretariato Centrale per la moralità, presso la Giunta dell'Azione Cattolica. Sua Santità ha accolto con manifesta soddisfazione e grande cordialità i due araldi delle più nobili battaglie, e gradi assai l'omaggio di un grosso album contenente le firme di più che cinquantamila Vescovi e Sacerdoti, che in ossequio agli augusti richiami papali e alle ingiunzioni dei Vescovi, si propongono di intensificare la lotta contro il vestire immodesto delle donne.

Dormizione e Assunzione di Maria al cielo.

Ma il suo Cuore, sospirava la morte e l'affrettava coll'ansietà di una madre che anche rimirarsi al figlio lontano. Desiderava morire per vedere Gesù.

Morire! Sì, morire, ma la morte per Lei non doveva essere la brutta cosa che è per noi peccatori e che tanto temiamo. Per Lei era la più dolce ora della sua vita, la dolce estasi sospirata. Ora del riposo, poiché si sarebbe addormentata in terra per risvegliarsi in cielo. Vera Santa Dormizione il suo assopirsi per forza di amore in una effusione di ineffabile gaudium, alla dolce armonia degli angeli venuti in coro a ricevere la loro regina. Soave abbandono di chi venuta la sera, finita la sua giornata placidamente si addormenta nella pace del Signore...

I vecchi libri delle prime generazioni cristiane e la tradizione, han-

no rivestito il racconto della sua morte di soavi episodi. A noi basta e siamo paghi di quanto lasciò scritto S. Giovanni Damasceno e che la chiesa accolse nell'ufficiatura dell'ottava dell'Ascensione.

Il Santo dice che al momento del felice transito di Maria, tutti gli Apostoli divinamente mossi convennero a Gerusalemme e radunati intorno alla Vergine ricevettero l'ultima benedizione. Così circondata dai suoi figli spirituali, dopo d'averli incoraggiati, cogli occhi rivolti al cielo ed il volto atteggiato a celestiale sorriso, fra il concerto di melodiosi angelici concerti, la Vergine soavemente si addormentò. Il suo Corpo purissimo fu sepolto nel Getsemani.

Passati tre giorni e cessato il canto melodioso, poiché Tommaso, giunto in ritardo, desideroso di vedere e di venerare le sacre spoglie della madre del suo Divin Maestro, si riapri il sepolcro, ma con grande stupore degli astanti, il santo Corpo non vi era più. La tomba mandava un soave profumo di Paradiso ed era tutta cosparsa di rose e gigli fragranti. Gli Angeli erano discesi ed avevano rapito quel sa-

cro tesoro alla terra per portarlo in cielo. Gesù dall'alto aveva tratto a se quel tabernacolo in cui Egli aveva dimorato per nove mesi. affinché non andasse soggetto a corruzione.

Cogli Angeli, la Trinità stessa augusta, venne ad incontrarla con le schiere celesti festanti, e l'introdusse nel regno della gloria dove, fu incoronata Regina del cielo e della terra, degli angeli e degli uomini. A Lei Gesù confidò la sua paternità divina e la fece tesoriera delle sue grazie. Avendo compiuta la sua missione di Madre di Dio, iniziava quella di madre degli uomini; missione ch'ella da 20 secoli continua e continuerà certamente finché sulla terra vi sarà un'anima che avrà bisogno delle sue materne cure.

Mistero soave e confortante quello dell'Assunzione di Maria! Ogni credente nel mirare la gloria e l'esaltazione della Vergine, a cui egli pure può aspirare, può ben a ragione godere ed esultare nel Signore, assecondando così l'invito della chiesa: *Gaudeamus omnes in Domino diem Assumptionis Virginis celebrantes.*

solo non ci arrendiamo, ma ce ne infischiamo e continueremo a fare i nostri comodi». «Il Papa, i Vescovi, i parroci non vogliono che entriamo in chiesa? Staremo fuori, risponde taluna senza scomporsi.

Altre poi, che vogliono passare per pietose e devote, (ma che in realtà sono più in mala fede delle prime) ricorrono, quasi avessero due coscienze, alla veste di chiesa.

Così, nuovo trovato della moda si è arricchito il repertorio del vestiario femminile, ed a fianco del vestito da ballo, da passeggio e da bagno, trovate quello per le funzioni religiose.

A questo punto è giunto lo smarrimento del senso morale di tante donne, di tante giovani cristiane!

E allora!

Sarà inutile continuare nella nobile battaglia? Sia pure! Noi la continueremo ugualmente per dovere di coerenza e di coscienza, stimolati dalla parola del Papa e dei Vescovi. Il Vicario di Gesù Cristo, i Vescovi, dal loro posto elevato, misurano tutto il male che la moda procace porta negli individui e nella società tutta. La voce accorata del Papa che incoraggia alla lotta «anche se non si sperano frutti immediati» il grido dei Pastori, è argomento sufficiente per noi, per rispondere «presente!». Come non abbiamo mai cessato di farci eco dei moniti del Papa e dei Vescovi, e di aggiungere anche in questa circostanza la nostra voce di protesta e di augurio. Per quanto sarà in noi non ci stancheremo di fiancheggiare la nobile battaglia, per una maggior dignità della donna italiana e cristiana, convinti di conseguire prima o poi la vittoria sospirata. Meglio e più presto ancora si raggiungerà lo scopo, se l'autorità civile, unendosi a quella religiosa, rinnovando antichi e recenti esempi di saggia legislazione ed applicazione delle leggi, aggiungerà il suggello di pubbliche sanzioni, sanzioni contro un costume che è causa ed effetto insieme di tanto disordine morale sociale.

Non disarmiamo contro la moda!!

Nei passati giorni il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza l'avvocato Balzaro, l'animatore della lotta antiblasfema e antimodista, ed il R. Padre Gavetti, direttore del Segretariato Centrale per la moralità, presso la Giunta dell'Azione Cattolica. Sua Santità ha accolto con manifesta soddisfazione e grande cordialità i due araldi delle più nobili battaglie, e gradi assai l'omaggio di un grosso album contenente le firme di più che cinquantamila Vescovi e Sacerdoti, che in ossequio agli augusti richiami papali e alle ingiunzioni dei Vescovi, si propongono di intensificare la lotta contro il vestire immodesto delle donne.

L'avv. Balzaro in un nobile indirizzo di devozione al Pontefice, affermò di volere continuare la lotta fino a vittoria conseguita, e colla benedizione pastorale, domandò pure consiglio e indirizzo per se e suoi collaboratori.

Il Papa a proposito della moda femminile, rilevò che donna italiana vuol dire donna cristiana; ricordato il commovente spettacolo delle prime donne cristiane, che nel circo, prima d'essere sbranate dalle belve avevano ancora la preoccupazione della modestia, deprecò ancora una volta aspramente la indecenza del vestire moderno, e rivolto all'Avv. Balzaro lo ha paternamente incoraggiato a continuare la lotta ad ogni costo «anche se non vedrà frutti immediati».

L'incubo del S. Padre e dei Vescovi.

La moda scostumata dei giorni nostri è un vero incubo sul cuore di Pio XI. Egli non è capace di fare un discorso senza toccare l'argomento preoccupante della moda.

È ciò non da ora soltanto, ma dall'inizio del suo Pontificato. Infatti nella sua Enciclica del 23 Dicembre 1922 tracciando un ampio quadro dei mali contemporanei, scriveva fra l'altro: «Osserviamo pure quanto abbia oltrepassato i confini della verecondia la leggerezza

delle donne e delle fanciulle, nella libertà, specialmente delle danze, e nella licenza del vestire».

Nell'ultima enciclica *Miserentissimus Redemptor* (8 maggio 1928), toccando ancora delle miserie morali della società, che rendono urgente l'obbligo collettivo della espiazione, lamentava di nuovo «il pudore cristiano lacrimevolmente dimenticato nel modo di vivere e vestire delle donne soprattutto».

Fra questi due rilievi della più grave importanza, perché contenuti in due documenti così solenni, (intesi a rilevare le condizioni sociali ed a segnalare a tutto il mondo cattolico la grandezza e l'urgenza dei suoi doveri), sta una continua, profonda, accorata preoccupazione del cuore augusto del Papa per il triste spettacolo della moda inverecconda, spettacolo che Egli non ha cessato di additare e di riprovare con interi discorsi, o con accenni incidentali, ma sempre vigorosi ed espressioni le angustie del suo animo augusto, uniti a severe providenze per ovviare a tanta bruttura morale, che disonora il costume cristiano ed è offesa alla stessa dignità umana.

Eco fedele alla voce del Papa è il grido di battaglia ormai di tutti i Vescovi d'Italia.

Nell'ultimo numero del nostro giornale abbiamo pubblicato il severo richiamo del nostro amatissimo Vescovo, alcuni brani delle pastorali di altri Eccellentissimi Vescovi, che con parola forte condannano lo stesso abuso.

Il Comitato antimodista di Verona lavora a più non posso, e con lui le Associazioni Cattoliche e la stampa nostra.

Ma, e i risultati?

In verità, se osserviamo i frutti che il pretesto della canicola ci ha maturati, dobbiamo dire purtroppo che andiamo di male in peggio. Per molte donne cristiane, la voce del Papa, dei Vescovi, pare non le riguardino. Molte rispondono a rovescio. «Gridate e invocate contro la moda? Fate pure; pare dicano con fare civettuolo e sprezzante, noi non

La siccità

Questo cielo di fuoco brucia la campagna.

I raccolti del melicome, delle frutta, dei foraggi o sono andati interamente distrutti o seriamente compromessi.

Ad ogni giorno che passa senza il refrigerio di una stilla d'acqua, nello squallore dei campi, degli orti, dei giardini, sui margini delle strade infuocate e polverose c'è qualche nuova pianta che ingiallisce e va ad aumentare il numero delle intristite o già morte.

La vite stessa è seriamente minacciata non solo nel prodotto dell'uva, ma nella stessa esistenza della pianta.

Nei campi e prati non irrigati il fondo è diventato un pavimento gialliccio di erbe e foglie seccate, regno delle formiche. E' una desolazione.

E fin quando durerà questo flagello?

I Bergamaschi hanno pregato, hanno esposto le preziose reliquie dei Santi, le hanno portate in solenne processione.

Ma la fede e la preghiera che altre volte conseguirono il prodigioso immediato beneficio della pioggia, sono rimaste inasaudite. Il cielo rimane implacabilmente sereno.

Non nascondiamo con intimo sentimento: vi è qualche cosa che ci



Cronaca dell'Alta Valle Brembana

DIARIO SACRO

10 AGOSTO. — S. Lorenzo Martire. - E' il patrono della Chiesa di Fondra. - L'Oratorio di Carale (S. Brigida) è pure dedicato a questo glorioso martire.

12 AGOSTO. — Festa della Madonna del Rosario a Mezzoldo.

14 AGOSTO. — Vigilia dell'Assunzione - E' giorno di magro e di digiuno.

15 AGOSTO. — Solennità dell'Assunzione. - Festa titolare per le chiese di Valdorta, Bordogna, Foppolo e Piazzolo.

16 AGOSTO. — S. Rocco. - E' onorato con funzioni speciali in quasi tutte le nostre parrocchie, ma in modo particolare ad Olmo, Roncobello e S. Brigida. - Nello stesso giorno ricorre la festa di S. Gioacchino, Padre di Maria Vergine.

20 AGOSTO. — S. Bernardo. - A questo santo è dedicata la chiesa di Piazza Brembana.

24 AGOSTO. — S. Bartolomeo apostolo. - Titolare delle parrocchie di Branzi e Cassiglio.

AVERARA

LA MORTE DEL FRATINO PETRONIO. — L'ultimo numero del nostro giornale, doveva riprodurre la lunga relazione biografica della vita, morte e funerali del nostro Fratino Baschenis Petronio, ma un deprecato disguido postale ne impedì la pubblicazione. Ora siamo lieti di poter sostituire la nostra con quella non meno ampia e perfetta che togliamo dagli Annali Francescani dei Cappuccini, dal titolo: **LOVERE - Il Collegio Serafico in lutto.**

« Il nostro Collegio Serafico ha acquistato un nuovo angelo protettore in cielo. Alle ore 3.15 del giorno 13 luglio ad Averara (Bergamo) nella casa paterna dove aveva fatto ritorno nel settembre dell'anno scorso per recuperare la salute, circondato dai buoni genitori e dai fratelli, placido, sereno, rendeva la sua angelica anima a Dio il *Fratino Petronio*. La ferale notizia giunse inaspettata a noi e destò grande cordoglio nei Superiori e compagni da cui il caro Estinto era tanto amato. Ai suoi funerali, che riuscirono solennissimi, poté partecipare solo una rappresentanza del Collegio, data la notevole distanza del paese. I cento Fratini gli recitarono in corpo l'Ufficio da Morto e gli fecero la S. Comunione.

Il Fratino Petronio era nato ad Averara nel 1911. Al secolo si chiamava Baschenis Benvenuto. Venne al Collegio nel settembre del 1923 a soli dodici anni di età. Di indole semplice, bonaria, schietta, si rese subito caro ai Superiori e ai compagni. Non ricordo d'aver notato in lui la minima alterazione di carattere. Qui aveva trovato il suo vero nido, era felice. Non aveva altra preoccupazione in una età tanto giovane che di corrispondere fedelmente alla grande grazia che il Signore gli aveva fatto della vocazione. Pregava con fervore, studiava con alacrità, osservava scrupolosamente le regole del Collegio, fu sempre esemplarissimo, e fece pronosticare assai bene di sé. Fu per qualche tempo sagrista e si mostrò attivissimo in curare il decoro della chiesa, ebbe una specie di ambizione per gli altari, per vedere i quali bene adorni si fece mandare anche dai parenti parecchi nuovi candelieri e altri oggetti.

Nel settembre 1927 mentre faceva con grande fervore ed entusiasmo gli spirituali esercizi in preparazione all'ingresso al S. Noviziato si ammalò e per ordine medico dovette rassegnarsi a tornare a casa sua, mentre i suoi compagni partivano per il Convento di Noviziato. A casa non parlava che del Collegio, non pensava e non sognava che il Collegio, e moriva mentre raccomandavasi alle preghiere dei cari compagni Fratini.

Ci conforta il pensiero di aver acquistato un angelo interessore in cielo ».

Lo stesso pensiero torni pure di conforto ai genitori e parenti tutti, ai quali, in unione alla Direzione dell'Alta Valle, mandiamo le nostre sincere condoglianze.

LE NOSTRE FESTE PASTORALI. — Ci convinciamo sempre più che le feste senza sfarzo esterno, senza clamori, sono davvero le più belle e devote. Così le nostre feste dei SS. Giacomo, Anna e Pantaleone, celebrate quest'anno, la cui nota caratteristica fu la pietà e la frequenza ai SS. Sacramenti.

Al Rev. Prevosto di Romano, Don Matteo Alberti che accettò di condecorare di sua presenza e colla sua elevata, pratica ed eloquente parola le nostre feste, vada il più gradito ringraziamento.

NEO LAUREATO. — In data 20 Luglio, dalla R. Università di Pavia ci perveniva la notizia che l'egregio giovane sig. Vittorio Beltramelli, figlio al nostro medico condotto, ha conseguito lodevolmente la laurea in medicina e chirurgia.

A lui le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio d'una carriera brillante, e soprattutto feconda di opere nobili e generose a sollievo delle miserie umane.

BARESI

MORSICATO DA UNA VIPERA. — Mentre Bonetti Giacomo fu Bernardo era intento al suo lavoro lungo lo stradale provinciale nelle vicinanze di Bordogna venne morsiato da una vipera.

L'atto generoso del caposquadra del lavoro sig. Milesi Gregorio di Roncobello va segnalato alla pubblica ammirazione, giacché succhiando il sangue dalla ferita allontanò il pericolo dell'avvelenamento, il quale venne in seguito totalmente scongiurato dall'energico e pronto intervento del sanitario.

All'infornuto presentiamo i nostri più caldi auguri ed al sig. Milesi le nostre congratulazioni.

25 e 26 Luglio. - SOLENNITÀ di S. Giacomo e di S. Anna. — Non potevano riuscire migliori, e non è stata delusa la comune aspettativa. Oltre una larga manifestazione di pietà sentita coll'accostarsi ai Santissimi Sacramenti, fu larga la partecipazione anche alle numerose SS. Messe lette ed alle S. Funzioni riuscite oltremodo solenni.

Quelle del giorno di S. Giacomo furono caratterizzate da un largo intervento di Sacerdoti (venuti anche da lontani paesi e da Bergamo) i quali hanno voluto commemorare, in unione col nostro R. Parroco il 15° anniversario della loro Sacerdotale Ordine avvenuta il 25 Luglio 1913.

Generosamente si prestarono a condecorare le Sante Funzioni, ed alla Messa solenne, eseguirono egregiamente musica polifonica, sotto la direzione del Prof. Don Foadelli Santo, mentre all'organo sedeva il maestro Briccoli Angelo di Bergamo. Ai Vespri solenni disse le lodi del Santo il Prof. Zoppetti D. Luigi del Seminario di Bergamo. La sua parola piana, fu efficace e penetrante.

Il giorno di S. Anna poi fu onorato dall'intervento dei MM. RR. Parroci della Vicaria, intervenuti per la soluzione dei casi. Anche questa festa riuscì solenne, devota e lasciò in tutti grato ricordo.

Servano queste solennità a ritemperare maggiormente la fede e la devozione nell'animo di tutti, verso i nostri Santi Protettori affinché più validamente ci assistano e proteggano dal Cielo.

CASSIGLIO

COMMISSARIO PREFETTIZIO. — S. E. il Prefetto ha accettate le dimissioni del sig. Filippo Calvetti Podestà dei Comuni di Cassiglio ed Ornica e ha nominato il sig. Ruffinoni Gaetano Carlo, commissario prefettizio, per la temporanea amministrazione dei suddetti comuni. Il sig. Filippo Calvetti, durante i due anni di podestà, ha saputo cattivarsi la stima dell'intera popolazione da lui amministrata e lascia tra questa grato ricordo.

MEZZOLDO

PROMOZIONE. — Le nostre più vive felicitazioni a *Balisco Giacomo* di Giovanni, studente in Ragioneria, che nella sessione ultima d'esami, ha ottenuto una brillante promozione. Sopra più di 40 candidati, solo 12 ottennero la promozione e, primo fra questi, il nostro Giovanni. A lui i più fervidi auguri di un felice avvenire.

SAGRA. — Domenica ventura 12 c. m. si celebrerà la cara festa della Madonna del Rosario, che, non ostante i momenti critici e le spese già incontrate durante l'anno per la decorazione della statua, si spera che riuscirà solenne. Un giovane e valente Sacerdote sarà l'oratore della giornata, ed un nuovo corpo bandistico della nostra valle allietterà la festa.

L'AFTA. — Sui nostri monti, l'alta che fino a pochi giorni fa aveva risparmiato le malghe dei nostri monti, ora incomincia a serpeggiare un po' dappertutto. Però quest'anno sembra benigna e fin'ora non ha fatto vittime. Ai mandriani così duramente provati negli scorsi anni, facciamo auguri che abbiano presto a liberarsi senza vittima alcuna.

ANCHE QUASSU'... — Un buon numero di villeggianti è venuto in cerca d'aria pura e fresca. Siano ben venuti fra noi, ma ci permettiamo di raccomandare specialmente al ceto femminile maggior serietà e decenza nel vestire e nella condotta. Questo domandiamo in nome della morale cristiana a quelle signore e signorine villeggianti che lasciano molto a desiderare e mostrano di non apprezzare il senso dell'ospitalità. Noi facciamo buon viso a tutti e a tutte meno a quelle che, coll'aria fresca ci rubano l'innocenza dei nostri fanciulli e corrompono la morale.

OLMO

IL SAGGIO FINALE DELL'ASILO. — Grande favore ha incontrato e ottima riuscita, questa gentile festa dei bambini, in mezzo alla nostra popolazione. Per ben due volte si è ripetuto, il 26 festa di San Anna e domenica 29 Luglio, e tutte e due le volte un folto pubblico ha gremito il salone-teatro dell'Asilo, senza distinzione di ceti, per godersi il grazioso spettacolo.

Tornò assai gradita a tutti la presenza del sig. Podestà e Vicepodestà, del Consiglio d'Amministrazione e di molte distinte signore villeggianti.

Sul palcoscenico all'uopo preparato, i nostri piccoli artisti, bambini e bambine, ottimamente preparati e guidati, hanno dato prova di saper eseguire con vivacità e precisione i diversi numeri del vasto programma. Canti, monologhi, giochi imitativi ecc., tutti accompagnati da appropriata musica, suscitando ammirazione e riscuotendo applausi dagli spettatori.

Ottimo esito ripetiamo, che sta ad indicare la premurosa, paziente ed intelligente opera delle nostre Rev. Suore della Sacra Famiglia, alle quali è affidata la direzione e la cura dell'Asilo.

Come speravamo, non fummo delusi. La festa dei bimbi che ha lasciato in tutti un dolce e caro ricordo, ha fruttato anche una discreta somma a beneficio dell'Asilo nostro tanto bisognoso.

Noi pieni di compiacenza per questa nostra benefica istituzione, mandiamo un pubblico plauso e ringraziamento ai nostri cari bambini, alle Rev. Suore, ed a quanti, onorandoci colla presenza, portarono il loro contributo pecuniario; ma soprattutto raccomandiamo ai genitori di non risparmiare sacrifici perchè sia sempre più intensificata e continua la frequenza dei loro bimbi che dell'Asilo sono l'anima e la vita.

Lunedì 13 corr., trascorsi i quindici giorni di vacanza e di riposo ben meritato, l'Asilo sarà riaperto ai nostri bambini, e presto le Rev. Suore riapriranno pure la scuola di lavoro per le fanciulle.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-79 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 14-12

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTÒ - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni
SUCCURSALE DI BERGAMO
PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
3° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME - ALBENSO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BRESCILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOGLIANO - CENE - CHIUZZO - CISANO - CLUSONE - FARFO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GOGLIAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGLIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PORTO NUOVO - TONTOLIO - ROMANO - ROTAFUORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVERNOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4



CASA DI CURA Dott. CHIEREGO

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni



ORNICA

PER IMPETRARE LA PIOGGIA. — Al nostro caro Santuario, nella 4^a Domenica di Luglio u. s. (dopo l'essere stata esposta la statua per tutta la settimana antecedente), si celebrò una festa straordinaria ad onore della Madonna per impetrare la tanto sospirata pioggia, e per tener lontano l'afra epizootica dalle nostre mandrie sui monti. Un po' d'acqua, a varie riprese, l'abbiamo avuta, ma non in abbondanza come si desiderava. Forse che la Madonna aspetti prima da noi una vita migliore, più cristiana?... Ha detto Iddio: « Avete sporcato la terra colle vostre disonestà ed io non manderò la pioggia a lavarla ».

PIAZZOLO

FRA LE TOMBE. — Arizzi Genesio, d'anni 52, da alcuni giorni era impiegato quale manovale nella costruzione del grande sanatorio di Piazzatorre. Il giorno 12 Luglio, sentendosi indisposto, abbandonava il lavoro e si metteva a letto, colto da polmonite acuta.

Per quanto di fibra forte e tosto sottoposto alle cure del caso, non resistette all'improvviso malore, e dopo solo 6 giorni di malattia, al tramonto del giorno 18 passava a miglior vita.

Uomo onesto, retto e laborioso, consacrò la vita al bene della sua famiglia, e chiuse i suoi giorni serenamente, confortato dalla fede e dai carismi della Religione.

La sua repentina scomparsa (non si sapeva da molti che fosse ammalato) lasciò in questa popolazione cordoglio e grande impressione.

I suoi funerali riuscirono decorosi e devoti.

Le nostre più vive condoglianze ai parenti, ed al caro defunto la suffragante preghiera dei buoni.

RINGRAZIAMENTI. — Il Presidente dell'Asilo, con viva riconoscenza, ringrazia la spett. Banca Mutua Popolare per la elargizione di L. 50 a favore della benefica e tanto bisognosa opera.

S. BRIGIDA

FRA LE TOMBE. — Dapprima sembrava cosa da nulla, ma il male era molto e conduceva in pochi giorni alla tomba il caro *Abele Ruzconi* di Pietro (Carale). Non aveva ancora compiuti i nove anni, era l'ambizione di tutti i suoi e particolarmente della mamma, poiché lo vedevano crescere eccezionalmente quieto e ubbidiente a differenza della comune dei ragazzi. Sempre assistito dal Sacerdote spirava la mattina del 22 Luglio ed ebbe devoti e solenni funerali il 23, con la S. Comunione, in suo suffragio, da parte dei suoi compagni e coetanei.

Da giorni si vociferava allarmati e purtroppo era vero. Scrissero infatti i suoi fratelli, avvertendo i vecchi genitori e la vedova sposa, che moriva, in Francia, *Regazzoni Giuseppe* di Domenico della contrada Foppa a soli 39 anni, da qualche anno emigrato per lavoro.

Non pare vero che non debba più tornare a riabbracciare i suoi vecchi genitori, la giovane sposa e l'unico figlio, ma purtroppo non resta che la speranza di un felice incontro nel giorno della Risurrezione. Le sue ceneri rimangono in terra straniera, ma il suo spirito è sempre vicino a noi. I suoi cari vollero che avesse anche in paese, solenni suffragi. Sia adunque pace all'anima sua.

Le famiglie provate dal dolore accettino le nostre più vive condoglianze.

VARIE. — In Francia è ancora degente all'Ospedale *Regazzoni Primo* fu Arcangelo della Foppa, per artrite. Si spera però e di cuore lo auguriamo, che possa presto uscire perfettamente guarito.

Con gioia di tutti i suoi cari, perfettamente guarito, sta per uscire dall'Ospedale anche *Manzoni Anadio* di Antonio, operato in Francia di appendicite.

SOLENNITA'. — Sempre devota la festa in onore di Maria SS. del Rosario. Quest'anno a S. Brigida, riuscì anche solenne. Venne chiusa

con la bella processione allietata dal nostro corpo musicale, che sa farsi sempre più ammirare e applaudire. Non ci dimenticammo dei nostri emigranti affinché la Vergine SS. ci li conservi buoni e li prosperi nei loro sacrifici.

Alla fine della processione, un temporale salutarissimo ci regalava un po' d'acqua, della quale è tanto sentito il bisogno, e rinfrescava la canicolare atmosfera, che minacciava di soffocare tante povere villeggianti costrette dalla moda tiranna a vestire abiti tanto pesanti da trovare confronto con quelli che Eva usava nel Paradiso terrestre...

Il giorno 16 corrente celebreremo devotamente la festa in onore di S. Rocco, per voto e mandato dei nostri padri. La processione del mattino alla contrada Caprile aprirà la giornata di preghiera e la chiuderanno con la solenne processione dalla nuova Parrocchiale alla contrada Foppa, se il tempo e circostanze ci saranno propizie. Deve rivivere in noi tutti la fede e la divozione dei nostri padri per ringraziare il Taumaturgo dei benefici loro concessi, e per impetrare fiduciosi la sua protezione, onde ci scampi dalla peste del corpo e da ogni male dell'anima.

VALNEGRA

UN GIOVANE ANNEGA NEL BREMBO. — Una mortale disgrazia ha rattristato la lieta colonia stanziate nel nostro collegio.

Un giovanetto di circa 17 anni, certo *Monzini Alessandro* di Bergamo ne fu la vittima.

Egli fungeva qualche volta anche da cuoco, per questo eragli facile eludere ogni vigilanza.

Con un suo compagno discese così nelle fredde acque del Brembo presso il ponte « La Chiarella » per prendervi un bagno.

Era appena entrato nel letto del fiume, e non ancora si era completamente tuffato nell'acqua, che lo colse un violento malore, svenne e fu trascinato dalla corrente.

Si corse tosto in soccorso, ma quando venne portato sul greto del fiume il poveretto era già cadavere.

La salma venne trasportata, compiute le pratiche di legge, nell'Oratorio di Cultura, e stamane nella parrocchiale di S. Martino si svolsero solenni esequie.

La salma fu trasportata a Bergamo.

La « Federazione fascista » si è assunta tutte le spese dei funerali. Il fatto ha rattristato non solo la Colonia G. Suardo, cui il Monzini apparteneva, ma tutti i villeggianti e la popolazione.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI**FRUMENTO E PRODOTTI**

Diminuito il nazionale da 126 a 122.50; quello buono mercantile da 124 a 122; il Manitoba n. 2-3 da 146 a 144; la farina tipo unico da 167 a 164; la farina per pasta S da 174 a 173; aumentata la crusca da 72 a 77 e il cruscello da 72 a 77.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

12 Succursali - 150 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1928

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.494.746.358,67
Portafoglio e titoli vari	» 1.522.685.834,53
Prestiti con garanzia ipotecaria e con altre garanzie	» 1.801.025.689,20
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 269.473.931,51
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	» 242.600.000,—

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riporti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettine salvadanaio - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì - Venerdì

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLI - GENOVA - IMPERIA - LEGNE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI**EMETTE:**

ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento. BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto 1° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15. MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppa tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale: Corrispond. della BANCA D'ITALIA BERGAMO - Piazza Municipio, 9 Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZANO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO - VERDELLO - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA

RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLODO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI**OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA**

Deposito a risparmio e in C. C. Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole. Sovvenzioni cambiarie su fedeli di Deposito e note di pegno (Varrants). Prestiti agrari. Conti correnti garantiti da titoli. Riporti, anticipazioni su titoli. Incasso effetti semplici e documentati. Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti). Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero. Compra-vendita titoli pubblici e privati. Compra-vendita divisa e valuta estera. Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero. Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia. Depositi a custodia di titoli e valori. Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLODO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATI - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE FILIALI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRIO CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Vienna delle Cliniche di Berlino

DENTISTA Chirurgo SPECIALISTA malattie S. GIOVANNI BIANCO ORECCHIO - NASO - GOLA
Giornate dalle ore 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre, N. 48 - BERGAMO - Ex negozio Donodoni

Succursali: PALAZZOLO SULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)